

NEL 2021 IN PIEMONTE RACCOLTA RAEE OLTRE LE 26.000 TONNELLATE

Secondo i dati dell'ultimo Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento RAEE, con un incremento del 5,4% la Regione raggiunge le 26.161 tonnellate e si conferma sesta per volumi complessivi a livello nazionale, ma la raccolta pro capite (6,07 kg/ab) rimane ancora al di sotto della media nazionale. La provincia di Verbano-Cusio-Ossola registra il miglior tasso di crescita e consolida il primato regionale nella raccolta pro capite (9,34 kg/ab)

Milano, 24 marzo 2022 – Il Piemonte nel 2021 ha raccolto **26.161 tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**. Lo evidenzia la 14a edizione del **Rapporto Annuale 2021** del **Centro di Coordinamento RAEE**, l'istituzione che sintetizza i risultati ufficiali conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione per la gestione dei rifiuti tecnologici in Italia.

Il risultato è migliorativo rispetto al 2020, la raccolta **crece del 5,4%**, incremento superiore sia a quello registrato a livello nazionale (+5,3%) sia a quello dell'area Nord (+4,8%) che conferma la Regione in sesta posizione nella graduatoria nazionale per volumi complessivi.

A livello di raggruppamenti, i maggiori quantitativi di RAEE raccolti dalla Regione sono composti dai rifiuti da **grandi bianchi (R2)**, pari a 8.282 tonnellate, ma in calo dell'1,6% rispetto al 2020, andamento in controtendenza con il dato nazionale. Segue **freddo e clima (R1)** con 7.347 tonnellate, in crescita del 6,9%, il terzo miglior incremento del Nord Italia. I rifiuti da **TV e apparecchi con schermi (R3)** salgono a 5.516 tonnellate, in crescita del 23%, leggermente superiore a quella registrata dal raggruppamento a livello nazionale (+22,2%), a dimostrazione che nella Regione si è usufruito maggiormente del Bonus TV erogato da agosto.

Segue **piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4)** con 4.894 tonnellate, valore stabile rispetto al 2020 (-0,4%), ma migliorativo rispetto all'andamento negativo registrato a livello Paese. In calo dell'8,7% anche le **sorgenti luminose (R5)** per un totale di 122 tonnellate, la variazione è sì allineata all'andamento nazionale, ma è la peggiore performance del Nord Italia.

Anche nel 2021 la **raccolta pro capite** piemontese, pari a **6,07 kg per abitante**, resta ben al di sotto sia della media dell'area di appartenenza (7,28 kg/ab) sia di quella nazionale (6,46 kg/ab). L'**incremento del 7%** porta la Regione al tredicesimo posto della graduatoria nazionale, ma la conferma ultima nella sua area di riferimento.

Raccolta per province

Con 12.345 tonnellate, in crescita del 7,5% rispetto al 2020 la provincia di **Torino** raccoglie poco meno della metà dei volumi complessivi regionali. A sostenere la performance sono quasi tutti i raggruppamenti, con punte del +38,2% in R3, l'incremento più elevato a livello regionale, per un totale di 2.602 tonnellate, 720 in più rispetto a quanto raccolto nel 2020.

Miglior incremento regionale anche per R1 che registra il +8,3% per 3.942 tonnellate, oltre 300 rispetto a quanto raccolto nel 2020. In calo invece R2 i cui volumi scendono a 4.508 tonnellate (-3,5%), in controtendenza con l'andamento nazionale.

Secondo posto per la provincia di **Cuneo** che raccoglie 4.058 tonnellate, pari al +2,7% rispetto al 2020. L'incremento è frutto della crescita di R3 (+14%) e di R1 (+5,7%), tutti gli altri raggruppamenti sono in contrazione.

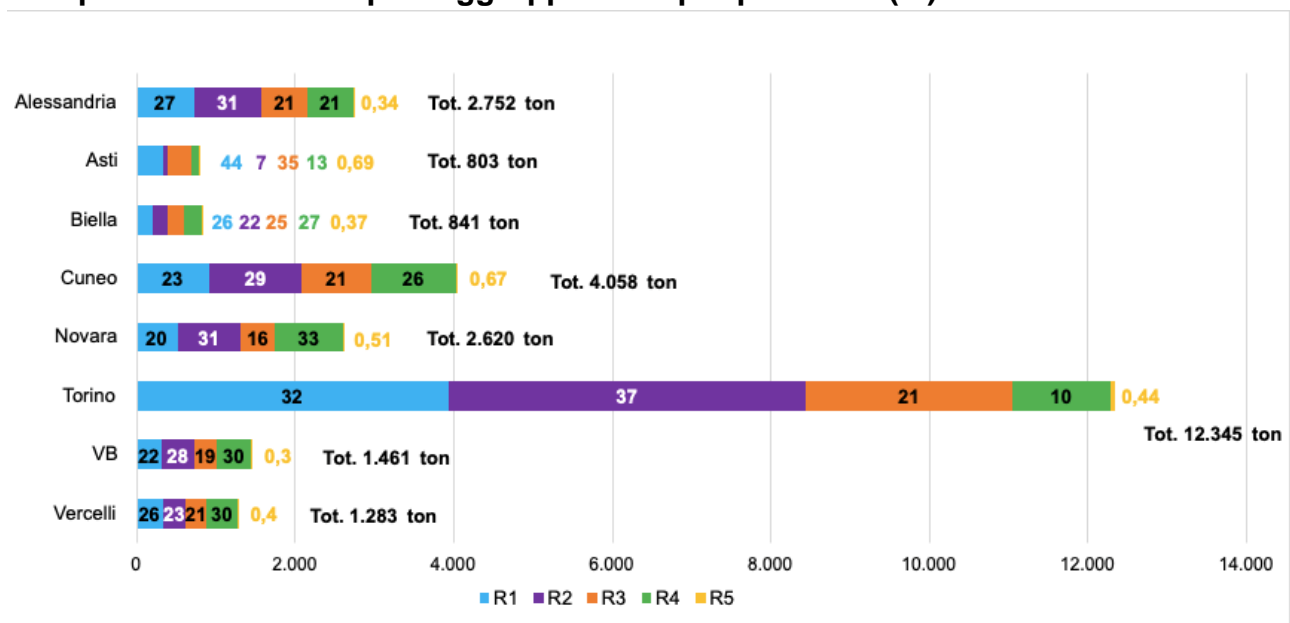
Seguono le province di **Alessandria** e di Novara: la prima raggiunge le 2.752 tonnellate con un tasso di crescita del 6,3%, risultato al quale contribuiscono quasi tutti i raggruppamenti, tra questi si segnala una delle due uniche performance positive a livello regionale (l'altra è quella della provincia di Verbano-Cusio-Ossola) di R4 (+7%), in controtendenza anche con l'andamento nazionale. R5 registra invece un calo del 56,6%, la seconda peggiore performance registrata dal raggruppamento a livello nazionale.

Più contenuto (+1%) il tasso di crescita della provincia di **Novara** la cui raccolta sale a 2.620 tonnellate, miglior risultato per R1 (+6,3%) mentre R3 segna lo 0,3%.

La provincia di **Verbano-Cusio-Ossola** registra il tasso di crescita più brillante a livello regionale (+8,4%) per un totale di 1.461 tonnellate, risultato al quale contribuiscono tutti i raggruppamenti. Migliora anche la raccolta della provincia di **Vercelli**: +3,3% per 1.283 tonnellate complessive.

In ultima posizione con i volumi più bassi di tutto il Nord Italia nonostante gli incrementi registrati, le province di **Biella** e di **Asti** con, rispettivamente, 841 tonnellate (+1,2%) e 803 tonnellate (+2,4%). Entrambe segnalano un calo di R2 (rispettivamente del -7,7% e dell'11%), i peggiori a livello regionale e dall'andamento opposto a quello nazionale.

Composizione raccolta per raggruppamenti per provincia (%)



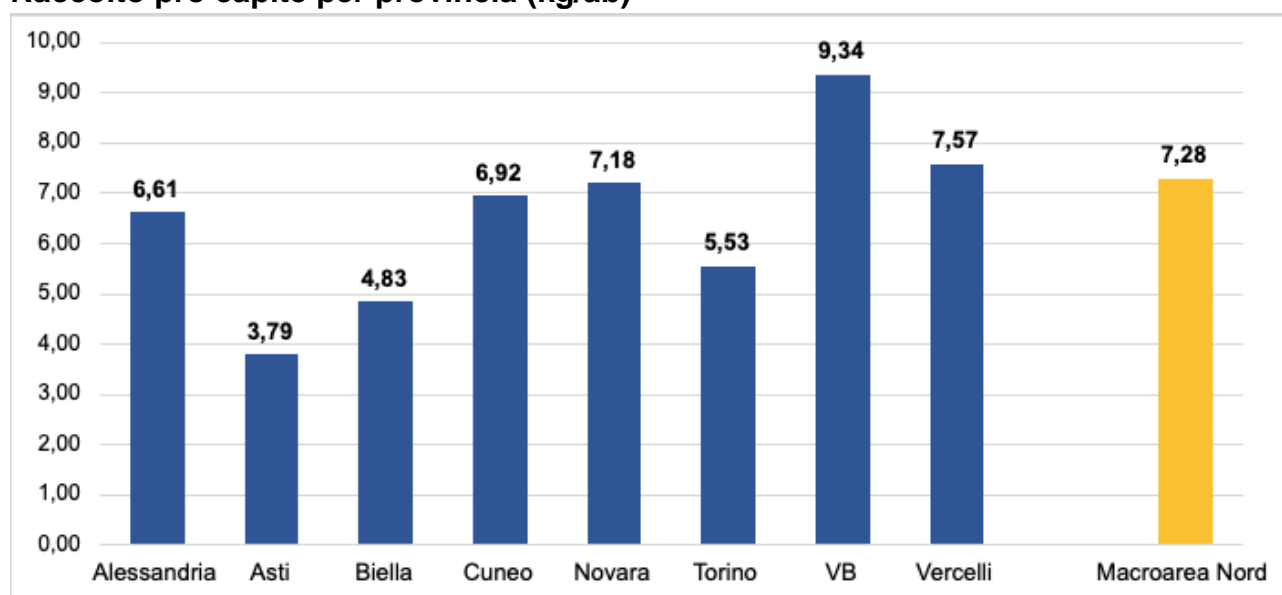
La provincia di **Verbano-Cusio-Ossola** consolida il primato per **raccolta pro capite**, pari a 9,34 kg/ab, grazie a un tasso di crescita dell'11%, tra i primi dieci migliori incrementi registrati nel Nord Italia e superiore a quello della media nazionale (+5,5%). Il risultato la inserisce tra

le prime 20 province italiane più virtuose per raccolta pro capite. Secondo posto per la provincia di **Vercelli** con 7,57 kg/ab (+7,4%). Si tratta delle uniche province a superare la media pro capite dell'area di appartenenza (7,28 kg/ab).

Se invece si considera la media nazionale (6,46 kg/ab), si aggiungono le province di **Novara** con 7,18 kg/ab (+1,5%), di **Cuneo** con 6,92 kg/ab (+3,2%) e di **Alessandria** con 6,61 kg/ab (+9%, il secondo miglior tasso di crescita sul territorio regionale).

Inferiori alla media nazionale le province restanti: **Torino** a 5,53 kg/ab (+8,9%), **Biella** a 4,83 kg/ab (+4%) e **Asti** a 3,79 kg/ab (+5,3%), valore tra i più bassi a livello nazionale.

Raccolto pro capite per provincia (kg/ab)



*“Due sole province piemontesi sono sopra la media del area Nord e tre sotto quella italiana, questa è la fotografia a tinte fosche del Piemonte” commenta **Fabrizio Longoni, direttore generale** del Centro di Coordinamento RAEE. “Come possa avvenire nella stessa Regione che ci si muova da una situazione di eccellenza come il Verbano – Cusio - Ossola ad una marcatamente insufficiente come quella di Asti dovrebbe essere oggetto di indagine. E indagare è senz’altro necessario per comprendere come mai la raccolta pro capite dei grandi bianchi ad Asti equivalga a un decimo di quella dell’area del Verbano. Quali sono le filiere alimentate? Dall’osservazione dei dati emerge che la provincia di Torino, che da sola genera oltre il 47% dei RAEE piemontesi, potrebbe fare molto di più, visto che l’obiettivo europeo chiede nei fatti di raddoppiare il risultato. Quanto tempo occorrerà prima che si possa vedere il traguardo di questa corsa... alla raccolta differenziata?”.*

Piattaforma raeitalia.it

Chi fosse interessato ad approfondire ulteriormente questi dati, può avvalersi di raeitalia.it, il sito che raccoglie i dati sui RAEE gestiti in Italia, dal 2019 ad oggi, messo a disposizione dal Centro di Coordinamento RAEE. La sezione “Raccolta triennio 2019 - 2021” fotografa il **sistema RAEE**

anno per anno, offrendo, nelle pagine interne, diversi dettagli e livelli di approfondimento, dal **dato nazionale** fino a quelli dei **singoli Comuni**.

Per monitorare l'andamento dell'anno in corso è stata creata una sezione dedicata con dati aggiornati mese per mese. Tutti i dati sono disponibili per il download.

Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello Sviluppo Economico. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettrodomestici (AEE), in adempimento all'obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i Centri di Raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE

Elena Scandroglio - ufficiostampa@cdcraee.it cell. 3397289422